

# I GIGANTI DELL'AVVENTURA

N.34 - 276 PAGINE  
EURO 8,50

## SPAGHETTI BROS./5

CARLOS  
TRILLO  
GUILLERMO  
SACCOMANNO  
DOMINGO  
MANDRAFINA

EURA EDITORIALE



# I GIGANTI DELL'AVVENTURA

- N. 1 - **STARLIGHT** - di Wood e Zanotto (esaurito)
- N. 2 - **IL PELLEGRINO** - di Wood e Taborda (esaurito)
- N. 3 - **NEKRADAMUS** - di Oesterheld e Lalia (esaurito)
- N. 4 - **KOZAKOVICH & CONNORS** - di Wood e Garcia Duran (esaurito)
- N. 5 - **CAYENNA** - di Saccomanno e Mandrafina (esaurito)
- N. 6 - **HELENA** - di Wood e Garcia Seijas (esaurito)
- N. 7 - **KOZAKOVICH & CONNORS** - di Wood e Garcia Duran (esaurito)
- N. 8 - **LA SOLDADERA** - di Slavich e Breccia (esaurito)
- N. 9 - **HELENA** - di Wood e Garcia Seijas (esaurito)
- N. 10 - **CAYENNA** - di Saccomanno e Mandrafina (esaurito)
- N. 11 - **QUI LA LEGIONE** - di Wood e Garcia Duran (esaurito)
- N. 12 - **DAX** - di Wood e Marchionne (esaurito)
- N. 13 - **HELENA** - di Wood e Garcia Seijas (esaurito)
- N. 14 - **QUI LA LEGIONE** - di Wood e Garcia Duran (esaurito)
- N. 15 - **DAX** - di Wood e Marchionne
- N. 16 - **PORT DOUGLAS** - di Wood e Canelo
- N. 17 - **HELENA** - di Wood e Garcia Seijas
- N. 18 - **ANDERS** - di Wood e Falugi
- N. 19 - **DAX** - di Wood e Marchionne
- N. 20 - **QUI LA LEGIONE** - di Wood e Garcia Duran
- N. 21 - **IL PELLEGRINO** - di Wood e Taborda
- N. 22 - **KAYAN** - di Wood e Zaffino/Villagran/Barreto
- N. 23 - **KAYAN** - di Wood e Zaffino/Villagran/Barreto
- N. 24 - **DAX** - di Wood e Marchionne
- N. 25 - **LOCO CHAVEZ** - di Trillo e Altuna
- N. 26 - **LOCO CHAVEZ** - di Trillo e Altuna
- N. 27 - **SPAGHETTI BROS.** - di Trillo/Saccomanno e Mandrafina
- N. 28 - **SPAGHETTI BROS.** - di Trillo/Saccomanno e Mandrafina
- N. 29 - **LOCO CHAVEZ** - di Trillo e Altuna
- N. 30 - **SPAGHETTI BROS.** - di Trillo/Saccomanno e Mandrafina
- N. 31 - **LOCO CHAVEZ** - di Trillo e Altuna
- N. 32 - **SPAGHETTI BROS.** - di Trillo/Saccomanno e Mandrafina
- N. 33 - **LOCO CHAVEZ** - di Trillo e Altuna

Direttore Responsabile  
**ENZO MARINO**

Eura Editoriale S.p.A., Via Nomentana, 905 - 00137 Roma - Tel. 0686800951 (ric. autom.) - Fax 068274755 - Internet: [www.euraeditoriale.it](http://www.euraeditoriale.it) - e-mail: [aura@auraeditoriale.it](mailto:aura@auraeditoriale.it) - Per l'Italia: Distrib. SO.DI.P. Angelo Patuzzi S.p.A. - Via Bettola, 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - Stampa e Allestimento: Fratelli Spada S.p.A. - Via Lucrezia Romana, 60 - 00043 Ciampino (RM) - Autorizz. del Tribunale di Roma n. 554/96 dell'8-11-96 - Tutti i diritti sono riservati. Sono proibiti l'adattamento, la traduzione e la riproduzione dell'opera sia globalmente, sia in parte, sia in ogni forma senza esplicita concessione dell'editore. Per ogni numero arretrato inviare, oltre l'importo del prezzo di copertina, Euro 3,62 a mezzo c/c postale n. 31762008 indirizzato a Eura Editoriale S.p.A.. La richiesta può essere effettuata all'indirizzo e-mail: [arretrati@auraeditoriale.it](mailto:arretrati@auraeditoriale.it). © Copyright I GIGANTI DELL'AVVENTURA - Numero 34 - Printed in Italy - Maggio 2002 - Bimestrale - Non si accettano abbonamenti.

**FIEG**

## CAPITOLO PRIMO











NON INSIDIERAI PIU' MIA FIGLIA...



NE' QUELLA DI NESSUN ALTRO!



BASTA, PAPA! LASCIALO...



SARESTI CAPACE DI AGGREDIRE CHI TI HA DATO LA VITA? CHI DESIDERA IL MASSIMO PER TE?... SEI TANTO INGIUSTA E INGRATA?



BASTA COSI', DISGRAZIATI... LA COMMEDIA E' FINITA.

PIANTATELA CON GLI URLI E I COLTELLI!



SE QUELLA SERA NON FOSSE ARRIVATI I POLIZIOTTI, PADRE FRANCESCO, FORSE IO... NO... MEGLIO NON PENSARE A COSA POTEVA SUCCEDERE QUELLA SERA... CI HANNO PORTATI AL DISTRETTO...

IO VOLEVO IL MASSIMO PER LA MIA LORETTA... UN MARITO MEDICO, AVVOCATO, DENTISTA... NON UN MORTO DI FAME CHE MI RICORDAVA ME STESSO DA GIOVANE... QUEL BRUNO ERA UNA NULLITA'...



... FORSE AMAVA LORETTA. MA NON LA MERITAVA.

SOLO DIO PUO' DECIDERE CHI E' DESTINATO A CHI, VINCE. UNO DEI TUOI PECCATI E' STATO DI CREDERTI DIO...



MI LASCI CONTINUARE, PADRE FRANCESCO...



FINO A QUANDO INTENDI STARE SENZA MANGIARE, FIGLIA MIA?



E SENZA PARLARMICI...?

NON HO NIENTE DA DIRE, PAPA'.



MA HAI DA PENSARE... MI SBAGLIO? PERCHE' CONTINUI A PENSARE ALL'ALTRA SERA... E' VERO CHE SONO STATO UN PO'... IMPETUOSO... PER COSI' DIRE...



MA UN GIORNO MI RINGRAZIERAI  
PER AVER ALLONTANATO QUEL DI-  
SGRAZIATO DALLA TUA STRADA...

VADO A  
LAVARE I  
PIATTI...



SEI UNA TESTA DURA COME TUA MADRE... LA TUA  
POVERA MAMMA... OSTINATA COME TE... QUANDO SI  
FICCAVA IN TESTA UNA COSA, NON MOLLAVA FIN-  
CHE' NON L'AVEVA OTTENUTA...



CI MANCA SOLTANTO CHE QUEL DEFICIENTE SI  
CREDA ROMEO E CHE TU FACCIA LA GIULIETTA  
AL BALCONE...



CONTINUERAI A  
NON PARLarmi?



MALEDIZIONE, LORET-  
TA!... MI FAI ARRAB-  
BIARE!



SÌ, PADRE... IL SILENZIO DI MIA FI-  
GLIA MI SNERVAVA... FOSSE STA-  
TO PER ME, AVREI LIQUIDATO QUEL  
BRUNO... LA COSA MI STAVA  
SFUGGENDO DALLE MANI... COMIN-  
CIAI AD ANDARE AL BAR...













## CAPITOLO SECONDO



"INSIEME RAPINAVAMO BANCHE, CON GRANDE SUCCESSO. E LA NOSTRA SOCIETA' SAREBBE ANDATA AVANTI TUTTA LA VITA, SE NON FOSSE STATO PER SUA MOGLIE VICKY, DI CUI LUI ERA MOLTO INNAMORATO..."



"IL PROBLEMA ERA CHE VICKY AMAVA ME... E QUANDO IL METICCIO SE NE RESE CONTO..."



"...ARRAFFO' I NOSTRI COSPICI RISPARMI DI TANTI ANNI E SE NE ANDO'..."



CAPISCO... E' SPARITO.

NO. HA SOLTANTO FATTO SPARIRE I RISPARMI... LI HA NASCOSTI MOLTO BENE. E QUANDO SONO ANDATO A CERCARLO PER FARMI RIDARE LA MIA PARTE, LUI MI HA GUARDATO CON UN SORRISO STRANO E MI HA DETTO...



SAI, WOODROW? HO NASCOSTO BENE IL DENARO... E NON INTENDO DARTI NEANCHE UN CENT.

IO... POSSO COSTRINGERTI.



NO. NON PUOI. ASSOLDA PURE UN KILLER... O AMMAZZAMI TU STESSO, SE VUOI... O TORTURAMI... COME CREDI...

NON TI DIRO' MAI DOVE SONO I SOLDI.



SINCERAMENTE, CREDO SIA GIUSTO COSI'. TU TI SBATTI VICKY E IO PRENDO IL MIO INDENNIZZO COME MARITO CORNUTO... NON VOGLIO PIU' PARLARE CON TE, WOODROW. ADDIO.



DAL TONO DELLA SUA VOCE HO CAPITO CHE DICEVA SUL SERIO. E CHE MAI, SOTTO NESSUNA PRESSIONE, MI AVREBBE DETTO DOVE STANNO I DOLLARI.

CAPISCO... MA... SE NON SI TRATTA DI AMMAZZARLO... CHE VUOI DA ME?

ASPETTA... CERTO CHE VOGLIO CHE LO AMMAZZI... MA ALLA FINE...

PRIMA DEVI FARLO INNAMORARE IN MODO CHE TI RIVELI DOVE' IL NASCONDIGLIO... PER AMORE.



HO PARLATO CON ENZO... IL COMPENSO SARA' PRINCIPESCO, CARMELA FERRO. E PER TE NON SARA' DIFFICILE SEDURLO...

BE'... LUI PASSA LE GIORNATE NELLA CHIESA DI TUO FRATELLO FRANCESCO... E SE C'E' QUALCOSA CHE I PRETI AMANO, E' UNIRE DUE ANIME CHE SOFFRONO DI SOLITUDINE.

... E' COSI', FRANCESCO... LA SOLITUDINE COMINCIA A PESARMI. NON SO... MI PIACEREBBE INCONTRARE UN UOMO CHE MI COMPRENDA... CHE SIA DISPOSTO A VIVERE CON UNA POVERA VEDOVA CON TRE FIGLI... CHE MI AIUTI A RICOSTRUIRMI UNA VITA NORMALE...

SEI VEDOVA... NON SEI NIENTE MALE... E IL METICCIO E' MOLTO RELIGIOSO...

E CON QUESTO?



TI SEMBRA VERGOGNOSO CHE IO SOGNI UNA COSA DEL GENERE?

NO, MA... CONOSCENDOTI E SAPENDO DI CERTE COSE CHE HAI FATTO IN PASSATO... MI SORPRENDI, CARMELA.

NON SO... IO PENSAVO CHE TU FORSE AVRESTI POTUTO AIUTARMI A CONOSCERE UN UOMO PERBENE... DOPO TUTTO, FARE IN MODO CHE LA GENTE SIA BUONA E' IL TUO LAVORO, NO?

BE'... IN UN CERTO SENSO...







VEDI? QUELL'UOMO SOFFRE LA MIA STESSA PENA... E' SOLO.

E TU COME LO SAI?

SO RICONOSCERE L'ORIGINE DELLA SOFFERENZA DELLA GENTE, SCIOCO... COME MI CONOSCI POCO, FRATELLO...



E... DIMMI... QUELL'UOMO... TI PIACE?



HAI ABBOCCATO, FRANCESCO!

BE'... SÌ... MI SEMBRA IL TIPO GIUSTO...



DEVO PARLARTI, FIGLIULO.

A ME, PADRE FRANCESCO?



SÌ, METICCIO... A TE, CONOSCO, PER VIA DELLE TUE FREQUENTI CONFESSIONI, IL MOTIVO DEL TUO MALESSERE. SO CHE IL TUO SOCIO TI HA TRADITO CON TUA MOGLIE E DA ALLORA TU RUMINI LA TUA DISGRAZIA... MA CREDO CHE POSSA BASTARE.



DEVI INTERESSARTI SUBITO A UN'ALTRA DONNA.

MA... PADRE... DA QUANDO E' SUCCESSO QUELLO CHE LEI SA, NON VOGLIO PIU' SAPERNE DI FEMMINE... SONO TUTTE DONNACCE, PADRE...











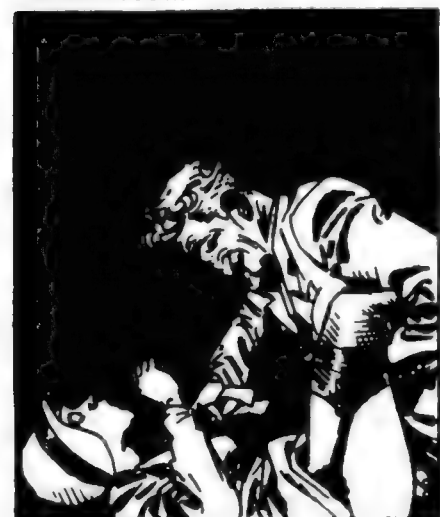
## CAPITOLO TERZO



"E A UN CERTO PUNTO LUI SI E'  
FATTO CORAGGIO E HA PRESO LA  
MIA MANO NELLA SUA E... BE'...  
NON SO SE RACCONTARTELO,  
FRANCESCO..."

"IO TE LO DICO... MA TU NON DEVI AR-  
RABBIARTI... ANCHE SE SEI UN PRE-  
TE... E' COME SE FOSSIMO IN CONFES-  
SIONE... ECCO... LUI... MI HA SFIORATO  
LE LABBRA CON UN BACIO..."

PIUTTOSTO IMPERTINENTE,  
L'AMICO... E SA BENE CHE SEI  
MIA SORELLA...



"... MI HA PORTATA A FARE UN GIRO  
CON LA SUA MACCHINA. E ABBIAMO  
PARLATO MOLTO DI NOI..."

NON CAPISCO COME HAI POTUTO  
ACCETTARE DI USCIRE ANCORA  
CON ME DOPO QUELLO CHE TI HO  
FATTO IERI SERA...

E' CHE... TU MI PIACI, LICIO. E  
NON CREDO CHE TU L'ABBIA  
FATTO PER CATTIVERIA...



NO. NON E' STATO  
PER CATTIVERIA,  
CARMELA. IL FAT-  
TO E' CHE APPENA  
SFIORO LA TUA  
PELLE...



... RICORDO CHE SEI  
UNA DONNA... COME  
QUELLA TRADITRICE  
DI VICKY. E MI VIENE  
UNA GRAN VOGLIA DI  
FARTI MIA...



MA AL TEMPO  
STESSO VOGLIO  
PUNIRTI PER QUEL-  
LO CHE MI FARAI IN  
FUTURO...



PERCHE' SO  
CHE VOI DON-  
NE SIETE TUT-  
TE PUTTANE  
TRADITRICI...



... COSI' IO TI PUNISCO IN ANTICI-  
PO... TE LO MERITI... CAPISCI?

SI'... AN-  
CORA...



AVETE PARLA-  
TO MOLTO DI  
VOI... E DOPO?

NIENT'ALTRO... UN VELOCE BA-  
CETTO DI SALUTO QUANDO MI  
HA ACCOMPAGNATA A CASA.



IL TERZO IN-  
CONTRO E'  
STATO IERI  
SERA A CASA  
SUA...

MA NON FARE QUELLA  
FACCIA... CI SONO AN-  
DATA BEN PREPARATA.







INSOMMA... LICIO TI PIACE... BE'... IN FONDO, E' UN BRAV'UOMO ED E' UNO CHE E' ANCHE PIENO DI SOLDI... NON SO COME LI HA GUADAGNATI, MA CE LI HA...





E QUESTO E' VERO, PER ORA.  
PERCHE' LICIO MI HA DETTO CHE MI  
CONFIDERA' DOVE TIENE IL SUO  
TESORO... LUI LO CHIAMA COSI'...



E QUANDO  
L'AVRA' FAT-  
TO, IO DO-  
VRO' RIFERIR-  
LO A WOO-  
DROW E AM-  
MAZZARE LI-  
CIO...



LICIO, CHE MI  
FA IMPAZZIRE  
DI PIACERE...

NESSUN UOMO,  
MAI, MI HA FAT-  
TO PROVARE  
CERTE COSE...



CHE FACCIO? PER-  
DO IL MIO PRESTI-  
GIO PROFESSIONA-  
LE PER UN UOMO...  
COL RISCHIO CHE  
MAGARI ENZO PER-  
RONE, IL MIO CAPO,  
DECIDE DI LIQUI-  
DARMI?



AHI.



RAGAZ-  
ZI... E' IN  
TAVOLA!













# CAPITOLO QUARTO







FORSE HO ESAGERATO... MI DISPIACE DI AVERTI DISTURBATO CON QUEL GRIDO DA STALLONE IN CAPORE, CAPELLO...



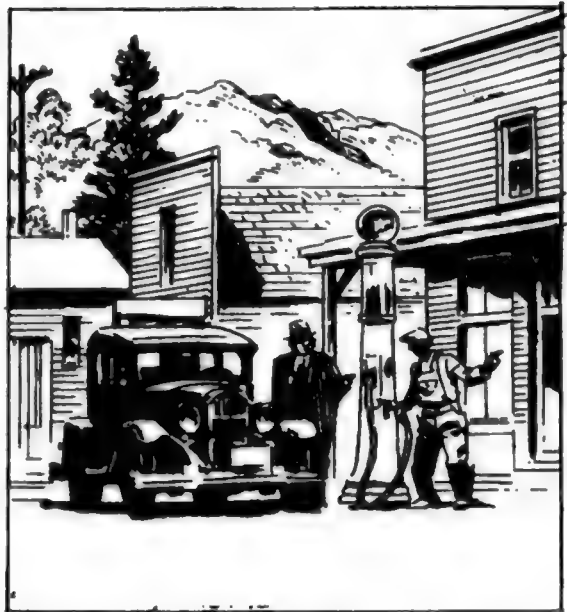














## CAPITOLO QUINTO





















# CAPITOLO SESTO





















## CAPITOLO SETTIMO







SI', PIETRO... A TE TOCCA MENO PERCHE' HAI AGITO CO-  
ME UN PIVELLO... FORSE IN GALERA HAI PERSO SMAL-  
TO... PER COLPA TUA, CI SONO DUE POLIZIOTTI MORTI...  
E UNO DEI NOSTRI CHE AGONIZZA IN OSPEDALE...



NON E' GIUSTO, DI CAPRIO... CI AVEVI DETTO CHE  
IN QUELLA BANCA NON C'ERANO TANTE GUARDIE...

BASTA, PIE-  
TRO... ACCON-  
TENTATI DI  
QUESTI!



NO. NON AC-  
CETTO!



LO VOGLIO MOR-  
TO, QUEL FIGLIO  
DI UNA GRAN  
PUTTANA...











HO TRATTATO CON LA POLIZIA, PADRE... IO LI AVREI  
PORTATI DA PIETRO E LORO GLI AVREBBERO RISPAR-  
MIATO LA VITA... ERA UN MODO PER SALVARE MIO FRA-  
TELLO DAI KILLERS DI DI CAPRIO...



HAI PORTATO I  
DOLLARI?

METTI VIA IL  
REVOLVER...



ARRENDITI, PIETRO!



MI HAI VENDUTO...



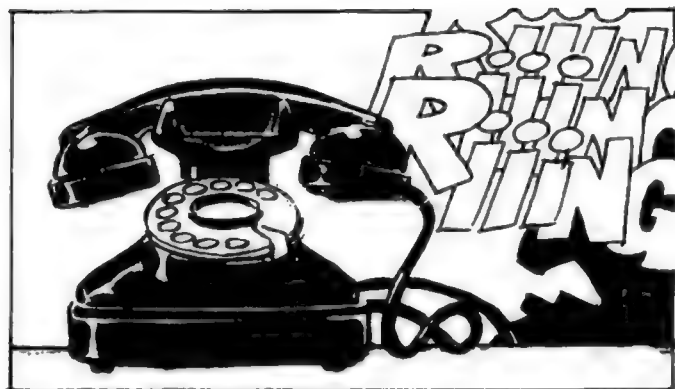
ARRENDITI... HO  
TRATTATO CON  
LA POLIZIA...

SCHIFOSO  
TRADITORE!





## CAPITOLO OTTAVO













TI RENDI CONTO, CAPELLO? QUELLO CHE VUOLE LUCCONE E' IMPOSSIBILE... COME POSSO FAR PASSARE INOSSERVATA UNA SIMILE RIUNIONE?... E' IMPOSSIBILE!

IO NON DIREI.

COSA?... HAI QUALCHE IDEA?

LEI HA UN FRATELLO PRETE, VERO?

CERTO... E' PADRE FRANCESCO... E CON CIO'?

MI ASCOLTI BENE, DON AMERIGO...



POSSO VENIRE ANCH'IO A TROVARE FRANCESCO, AMERIGO?

NO.



MA... VAI DAVVERO DA FRANCESCO?... E CON UN FIASCO?...

SÌ. VOGLIO CHE ASSAGGI UN VINO DAVVERO SPECIALE...

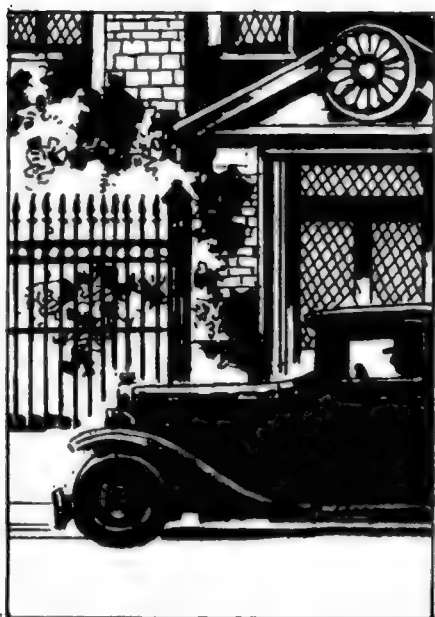


MIO DIO... NON TI BASTA QUELLO CHE FAI A ME, LA TUA POVERA E DEVOTA MOGLIE... VUOI ANCHE UBRIACARE QUEL SANTO DI TUO FRATELLO?

PIANTALA, CAGNA!









... E ABBIAMO VISTO CHE TUTTI I CAPI DELLA MAFIA SI RIUNIVANO LA'. COSI' ABBIAMO DISPOSTO UN'OPERAZIONE PER SORPRENDERLI NEL BEL MEZZO DI QUALCHE GROSSA AZIONE CRIMINOSA... MA QUANDO SIAMO ENTRATI...

"... ERANO TUTTI INTENTI A RECITARE IL ROSARIO..."

E BRAVO MIO FRATELLO AMERIGO... NON SO COME HA FATTO, MA HA FREGATO NOSTRO FRATELLO FRANCESCO...



SONO O NON SONO UN GENIO, CAPELLO?

SI'... HA AVUTO UN'IDEA FANTASTICA, DON AMERIGO.

CHE VINO FORTE BEVEVA NOSTRO PADRE... MI HA MESSO FUORI COMBATTIMENTO PER DIECI ORE... SI VEDE CHE UN TEMPO LA GENTE ERA MOLTO PIU' RESISTENTE...



## CAPITOLO NONO



DARE UNA BELLA BASTONATURA ALLA MOGLIE.





BE'... CI SONO STATI MOMENTI DI GRANDE TENSIONE... NON LI DIMENTICHERO' MAI, MA...

CI CREDO. MA PRIMA MI PERMETTA DI RACCONTARLE LA MIA STORIA... NON CREDO CHE LA SUA POSSA UGUAGLIARLA...



MIO NONNO ERA BANCHIERE... E BANCHIERE ERA ANCHE MIO PADRE...

IL MIO POVERO PADRE.



"IL 7 LUGLIO 1918 MIO PADRE ERA L'ORGOGGIOSO PROPRIETARIO DELLA CENTRAL UNION WESTERN BANK, CON SEDE CENTRALE A LAREDO..."

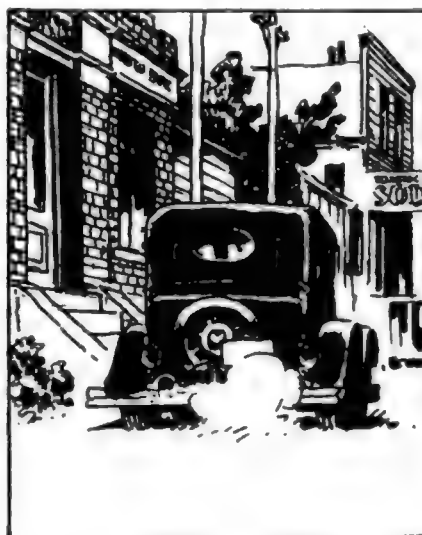
"PENSI CHE LUI SERVIVA PERSONALMENTE I CLIENTI, PERCHE' SOSTENEVA CHE LA PRIMA DOTE DI UNA PICCOLA BANCA DEV'ESSERE IL RAPPORTO CUORE A CUORE..."



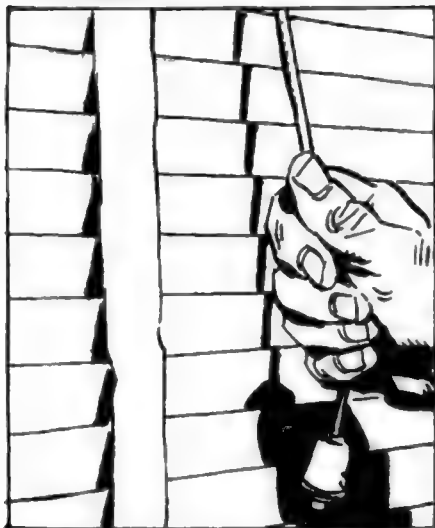
DICEVA PROPRIO COSI'... CUORE A CUORE...

"UN'AUTO FRENO' DAVANTI ALLA PORTA DELLA CENTRAL UNION WESTERN BANK E..."

"... E TRE SCHIFOSI DELINQUENTI CON I VOLTI COPERTI DA FAZZOLETTI IRRUPPERO NELLA SALA DEL PUBBLICO, PUNTANDO LE ARMI SUI CLIENTI CHE SVOLGEVANO LE LORO PRATICHE..."



"CHIUSERO LE TENDINE PERCHE' NESSUNO POTESSE VEDERE DALL'ESTERNO..."



"... E COSTRINSERO IL MIO POVERO PADRE A CONSEGNARE TUTTI I DOLLARI CHE AVEVA IN CASSA."



"A QUEI TEMPI IO STUDIavo A CHICAGO, MENTRE LA MIA SORELLA MAGGIORE... UNA DELLE DONNE PIU' BELLE DI TUTTA LA REGIONE... LAVORAVA IN BANCA CON PAPA'..."



"QUEI MALEDETTI, SICURAMENTE COLPITI DALLA SUA BELLEZZA, LA COSTRINSERO A DENUdARSI... MIO DIO... MI VENGONO ANCORA I BRIVIDI A PARLARNE..."



"... E... EHM... UNO DI LORO... LA DISONORO..."



"POI I TRE SI DIEDERO ALLA FUGA, CRIVELLANDO DI COLPI CRISTALLI E PARETI PER INTIMIDIRE I PRESENTI."



ACCIDENTI... E COSA FU DELLA SUA BELLA SORELLA, DOPO?

POVERINA... SNIFF... OH, POVERINA...



68

"... NON RIUSCI' A SOPPORTARE  
L'UMILIAZIONE... E... MISE FINE AI  
PROPRI GIORNI..."



E SUO  
PADRE?

OH... IL MIO SVENTU-  
RATO GENITORE...



"LA MORTE DI MIA SORELLA, PIU' IL  
TERRIBILE DANNO ECONOMICO  
CAUSATO DA QUEI CRIMINALI...  
SPINSERO ANCHE LUI A SFUGGIRE  
AI SUOI TORMENTI..."



CIOE'... SI UCCISE  
ANCHE LUI?

SI'.



LEI HA FRA-  
TELLI?

NO. PERCHE'?



QUESTO SIGNIFI-  
CA CHE HA EREDI-  
TATO LA CEN-  
TRAL UNION WE-  
STERN BANK.

SI', CERTO. E, IN TUTTI QUE-  
STI ANNI, COME TRIBUTO AL-  
LA MEMORIA DEI MIEI CARI  
SCOMPARI, L'HO FATTA  
CRESCERE, DEDICANDOLE  
TUTTE LE MIE ENERGIE.



OGGI E' UNO DEGLI ISTITUTI PIU' PRESTIGIOSI, COME  
CERTO SAPRA', VISTO CHE LAVORA NELL'AMBIENTE...  
E... E...

MI SA CHE  
HA BEVUTO  
UN PO'  
TROPPA,  
AMICO.





VENGA. USCIA-  
MO.



RESPIRI A FON-  
DO. L'ARIA LE  
FARA' BENE.



DEVE SCUSARMI... L'ALCOL  
MI SCIOLIE LA LINGUA E  
LIBERA I PEGGIORI RICORDI...

ANCHE SE,  
FORTUNATAMEN-  
TE, CERTI FAN-  
TASMI COMINCIA-  
NO AD ALLON-  
TANARSI...



MA LEI MI HA DETTO CHE SI OCCUPA DI AFFARI  
BANCARI...

NO. IO LE HO DETTO  
CHE TEMPO FA MI  
SONO OCCUPATO IN-  
TENSAMENTE DI AF-  
FARI LEGATI ALLE  
BANCHE... MA ORMAI  
MI SONO RITIRATO  
DA QUESTA ATTIVITA'  
PER DEDICARMI  
AD AFFARI MENO RI-  
SCHIOSI...



HA FATTO BENE. LE ATTIVITA' CHE HANNO A CHE  
FARE CON IL DENARO DANNO TROPPIA RESPONSABILITA'.

LEI SI CHIAMA  
FINCH, VERO?



SI'... PER-  
CHE'...? MI  
CONOSCE?

NO. NON LEI... HO  
CONOSCIUTO SUA  
SORELLA QUANDO  
ERA ANCORA VIVA.

REGISTERED IN THE ROMAN  
VM 1196

70

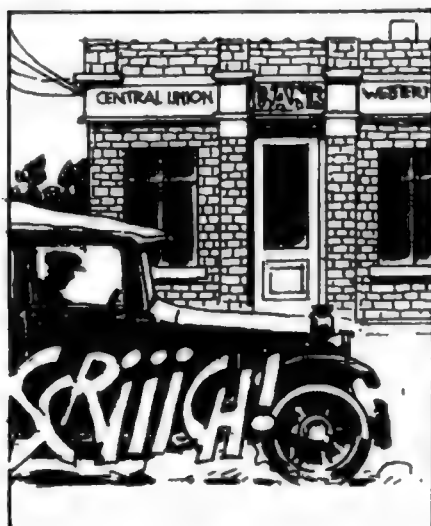




"... CHE VECCHIE, INCANCELLABILI SENSAZIONI MI TORNANO..."

"LUCY, DAI GRANDI OCCHI VERDI PIENI DI STUPORE..."

"LUCY, DALLA PELLE BIANCA E DAI CAPELLI MORBIDI E BRILLANTI..."



"LUCY, CON LA VOCE DA OROLOGIO A CUCU..."

"LUCY, CHE PRONUNCIAVA IL PROPRIO NOME COME UN CINGHETTIO..."



A VOLTE HO PENSATO COME SAREBBE DIVENTATA MIA SORELLA SE FOSSE SOPRAVVISSUTA A QUEL TERRIBILE TRAUMA... E ADESSO... ADESSO CREDO PROPRIO CHE...



... CHE MI SAREBBE PIACIUTO VEDERLA SPOSATA CON UN UOMO COME LEI, AMICO MIO.

LA RINGRAZIO, SIGNOR FINCH. IL SUO GIUDIZIO MI COMMUOVE...



MA PURTROPPO NON HO SAPUTO APPROFITTA-RE DELL'OC-CASIONE CHE IL DESTINO MI HA OFFERTO...



E SONO FINITO SPOSATO CON UNA STREGA... UNA SCHIFOSA CIVETTA...



... ALLA QUALE FI-NIRO' PER TORCERE IL COLLO... PERCHE'... PIUTTOSTO CHE VI-VERE CON UNA DON-NA REALE SUDICIA E POCO SERIA... E' MOLTO MEGLIO...



... IMMAGINA-RE UN'ESI-STENZA CON-DIVISA CON UN ANGELO COME LUCY.



## CAPITOLO DECIMO







NON BISOGNA AVERE PAURA, AMICI... LA PAURA E' PIU' TERRIBILE E PERICOLOSA DELLA FAME.



AVANTI...



MIKE... DI NUOVO TU?



VENGO ANCHE A NOME DEI MIEI COLLEGI...

AH... CERTO... SEI IL DELEGATO DI QUEI DISGRAZIATI...



SE SONO DISGRAZIATI, E' PERCHE' GUADAGNANO UNA MISERIA, PADRONE... NON POSSIAMO CONTINUARE A LAVORARE PER QUELLO CHE CI DA'...

TI DIRO' UNA COSA, MIKE...





CHE ANCHE LUI HA UN FIGLIO... CERTO... UN FIGLIO CHE VA IN UNA SCUOLA DI LUSO, CHE HA UN MAESTRO DI PIANO, CHE IMPARA LA BUONA EDUCAZIONE... CHE, QUANDO CRESCERA', FARA' GRANDI AFFARI...



FINO A QUANDO PERMETTEREMO AI PADRONI DI UMI-  
LIARCI?... SI E' PERFINO PERMESSO DI PARLarmi DI  
SUO FIGLIO CON QUEL SARCASMO... IL SARCASMO DI  
CHI SA COME E' NOSTRO FIGLIO, MARIA... LUI SA CHE IL  
NOSTRO POVERO JACK...



IL NOSTRO JACK... NON  
E' NORMALE... E' UN...

NON PIANGERE...

BISOGNEREBBE AMAZZAR-  
LO, QUEL PORCO... ANZI...  
AMMAZZARE SUO FIGLIO...  
COLPIRLO CON UNA DISGRA-  
ZIA, CAPISCI?... COSI' IMPA-  
REREBBE...

NON PARLARE  
COSI', MIKE...  
STAI BESTEM-  
MIANDO...

E POI... JACK  
TI PUO' SEN-  
TIRE...



NO... IL NOSTRO JACK  
NON CAPISCE NIENTE...



BUGIA... JACK  
CAPISCE...

JACK CAPI-  
SCE...

... TUTTO.



E AIUTERA'  
PAPA'...









## CAPITOLO UNDICESIMO



CI LASCI, SIGNORA.  
FORSE VUOLE FARE  
DISCORSI DA UOMINI.

VA BENE... NE APPROFIT-  
TERO' PER PREPARARLE UN  
BUON CAFFE', PADRE.



NESSUNO SI PUO'  
ARRABBIARE PER UN  
SOGNO... PERCHE'  
PENSI UNA COSA DEL  
GENERE?

PERCHE' NON E' STATO UN  
SOGNO CRISTIANO, MA...  
NON SO... UN SOGNO PA-  
GANO, CREDO.



DI CHE VUOI PARLarmi, GUIDO?

DI UN SOGNO  
CHE HO FAT-  
TO... SE NON  
SI ARRAB-  
BIA...



HMM...  
SU... RAC-  
CONTAMI.

HO SOGNATO CHE DUE CREATURE  
MAGICHE VENIVANO A TROVarmi  
QUI... ACCANTO AL MIO LETTO...



PRIMA VENIVA LEI... LA  
FATA... MI PUNTA-  
VA CONTRO LA BACCHET-  
TA MAGICA E MI DICE-  
VA... GUIDO... DA  
ADESSO SEI GUARITO  
A META'.



POI LA FATA SE NE ANDAVA DALLA FINESTRA DAL-  
LA QUALE ERA ENTRATA E IO RESTAVO SOLO,  
SVEGLIO PER TANTO, TANTO TEMPO... FINCHE'...











POI, ALLE NOVE E MEZZO, ENTRERAI TU, AMERIGO... CON UN BEL COSTUME DA BABBO NATALE CHE AFFITTERAI ALLA SARTORIA TEATRALE... E GLI DIRAI L'ALTRA FRASE.











## CAPITOLO DODICESIMO





















# CAPITOLO TREDICESIMO



SCUSI... E' QUI LA VEGLIA FUNEBRE PER LA SIGNORINA KARIN?

SI'... POVERINA... UCCISA ALLE SPALLE...



SCOMMETTO CHE E' STATO UNO DEI SUOI CLIENTI... UNO DI QUEI PAZZI CHE SI INNAMORANO DI UNA PUTTANA E NON TOLLERANO CHE VADA CON UN ALTRO... SNIFF...



MA... KARIN ERA UNA... UNA DONNA DI VITA?

CERTO... E TU CHI SEI? SUO FRATELLO?... PERCHE' PER NON SAPERE CHE LEI FACEVA QUEL LAVORO...



IL GIOVANOTTO E' VENUTO A RENDERE OMAGGIO ALLA KARIN DI PRIMA... QUELLA CHE ERA UNA STELLA DEL CINEMA...

CATERINA!... CIOE', GIPSY... TU QUI?



SI'... HO SENTITO LA TRAGICA NOTIZIA E VOLEVO DARE L'ULTIMO SALUTO ALL'INDIMENTICABILE COLLEGA DI TANTI SUCCESSI... COME HAI FATTO TU, ANTONIO...

VIENI CHE TI SPIEGO, FRATELLINO... E ALLONTANIAMOCI DA QUESTE DISGRAZIE, CHE ANCHE NEL MOMENTO DELLA MORTE CONTINUANO A VEDERE KARIN COME UNA ZOCCOLA UGUALE A LORO...



KARIN ERA LA MIGLIORE RAGAZZA DEL MONDO. CON LA TESTA PIENA DI SOGNI E DI IDEE ROMANTICHE... IO STESSA L'AVEVO CONVINTA AD AGGANCIARTI PERCHÉ TU ERI DISPERATO PER LA TUA SFORTUNA CON LE DONNE... E IO CREDEVO CHE SARESTE STATI UNA COPPIA MERAVIGLIOSA...



DOPOTUTTO, TU, L'INTEGERRIMO POLIZIOTTO, NON HAI AVUTO SCRUPOLI A FORNICARE CON LA MOGLIE DI TUO FRATELLO AMERIGO, IL GANGSTER... FINO A FARLE FARE UN FIGLIO... NON MI SEMBRI MESSO TANTO MEGLIO, AGLI OCCHI DI DIO.

HAI RAGIONE, CATERINA... SCUSAMI.



TI RINGRAZIO PER LA BUONA VOLONTÀ CON CUI HAI TENTATO DI INTERVENIRE NELLA MIA VITA, MA TI PREGO UMILMENTE DI NON FARLO PIÙ.



LASCIAMI ESSERE INFELICE IN AMORE CON I MIEI MEZZI, SOREL-LINA. CIAO.



MAMMA MIA... MI ERA BASTATO LAMENTARMI DELLA MIA SOLITUDINE IN QUELLA RIUNIONE DI FAMIGLIA E CATERINA AVEVA FATTO IN MODO CHE LA SUA AMICA MI AGGANCIASSE... POCHI MINUTI PRIMA DI MORIRE...













A VOLTE PENSO CHE CI SONO INCONTRI PROVVIDENZIALI. IL FATTO CHE UN VERO CAVALIERE COME TE FOSSE PROPRIO DIETRO DI ME QUANDO SONO CADUTA...

... E CHE, PER DI PIU', TI CHIAMI ANTONIO... COME TONY, IL MIO POVERO, AMATO FRATELLO...



SCUSAMI... MIO FRATELLO E' MORTO. E IO MI COM-MUOVO SEMPRE, QUANDO LO RICORDO...

CHIEDI SCUSA PERCHE' HAI DEI SENTI-MENTI?... NON ESSERE SCIOCCA...



OH... CHE BELLA CO-SA HAI DETTO... DI SOLITO I MASCHI NON DICONO COSE DEL GENERE... SEI UN UOMO SPECIALE, ANTONIO... SAI? HO PENSATO TANTE VOLTE CHE...



MA... CHE STUPIDA SONO... STAVO PER TIRAR FUORI I MIEI SENTIMENTI PIU' INTIMI DAVANTI A TE...

E CREDI CHE SAREI CAPACE DI APPRO-FITTARMENE, INGRID?



NO... MI SEMBRI BUONO... FINIRO' LA FRASE... HO PENSATO TANTE VOLTE CHE MI SAREBBE PIACIUTO AVERE ACCANTO UN UOMO SPIRI-TUALE COME TE... ECCO TUTTO E...



OH, OH...

CHE HAI?

QUELLO CHE E' ENTRATO E' PE-SCE FREDDO... IO HO AMMAZZATO UN SUO FRATELLO SU INCARICO DEL POVERO GERSCOVICH...



NIENTE... HO... HO DELLE FITTE AL PIEDE...

QUEL FIGLIO DI PUT-TANA MI HA VI-STA...

SE PERMETTI, TE LO MAS-SAGGIO...

102







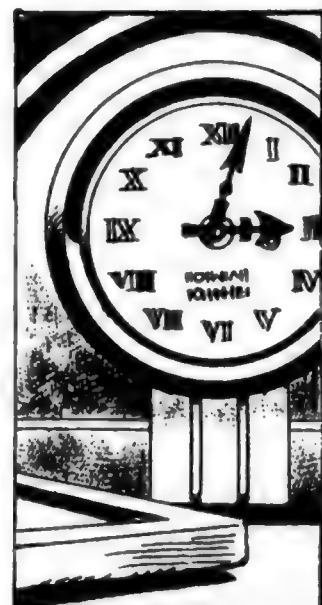
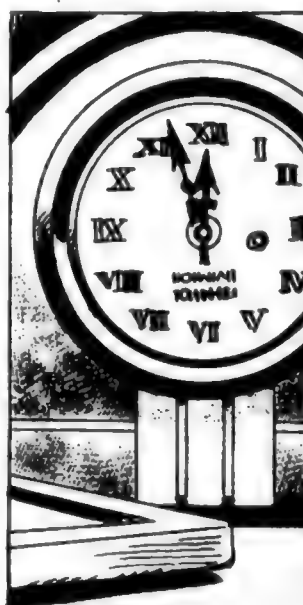
## CAPITOLO QUATTORDICESIMO











... SENZA UNA FAMIGLIA... COME LA MIA...



I SUOI NEMICI SONO MOLTO PIU' SEMPLICI... ESPLORATORI CHE VOGLIONO LE ZANNE DEGLI ELEFANTI E ROBA DEL GENERE...



AIUTO!... AIUTOOO!

EH? COSA SENTO?... UN GORILLA IN PERICOLO?



MI HANNO CATTURATO... AIUTO!



MA...

ERA UNA TRAPPOLA!



SI'... UNA TRAPPOLA DELLA LEGGE!





LO USERO' PER IL MIO PROSSIMO FILM... LA DONNA-COCCODRILLO CONTRO TARZAN...



LO USERO' PER FAR FUORI LA BANDA DEGLI IRLANDESI...









## CAPITOLO QUINDICESIMO







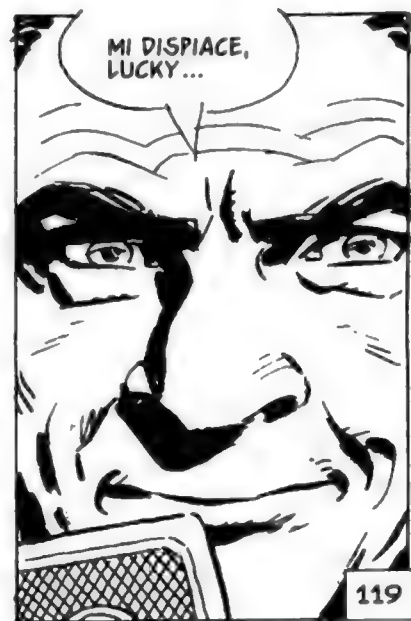














ADESSO AGOSTINA E' LA RAGAZZA DI PICK. SI FA CHIAMARE BELLE E FA LA PUTTANA... SONO TORNATO A CERCARLA, MA MI HA DETTO CHE NON VUOLE PIU' SAPERNE DI ME... SPECIALMENTE ADESSO CHE HO TROVATO LAVORO IN FABBRICA... AGOSTINA DICE CHE GUADAGNA DI PIU' LEI IN UNA NOTTE CHE IO IN UN ANNO...



## CAPITOLO SEDICESIMO



QUESTO E' L'ESEMPIO  
CHE DAI A TUA FI-  
GLIA?... LEI PENSERA'  
CHE GLI UOMINI SONO  
TUTTI COSI'...

PENSA A  
QUEL CHE DI-  
CI... FORSE  
CHE TU SEI  
UNA DONNA?

TU NON SEI UNA  
DONNA, JULIE... SEI  
UN OSSO SENZA  
CARNE.

NON AVREI MAI  
DOVUTO SPO-  
SARTI.

VATTENE DA  
QUESTA CASA...  
NON PERMETTERO'  
CHE MIA FIGLIA...

D'ACCORDO.  
MA PRIMA...

... QUELLO  
CHE TI MERITI.

SCHIAFFO

CATTIVO!

VEDO CHE STAI  
VENENDO SU  
COME LEI... SI'...  
ME NE VADO... E'  
MEGLIO!

IO AVEVO CINQUE  
ANNI QUANDO SUC-  
CESSE, PADRE... E  
NON LO RIVEDEMMO  
PIU'...















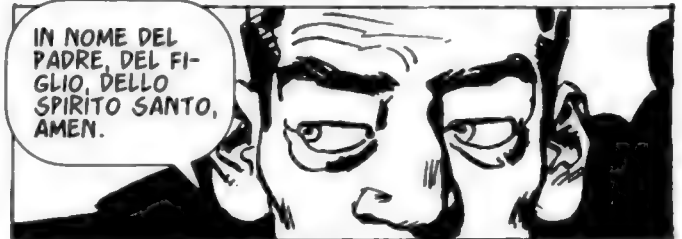


## CAPITOLO DICIASSETTESIMO

QUALCUNO DICE CHE QUESTA E' UNA STORIA FALSA (O - COME DICONO QUELLI CHE HANNO STUDIATO - APOCRIFA) DEI FRATELLI FERRO.



FATE ATTENZIONE. SIAMO AL MATRIMONIO DI UN CUGINO, UN NIPOTE DI ZIA ASSUNTA. E TUTTA LA FAMIGLIA SI TROVA RIUNITA. MA OSSERVATE BENE COSA STA GUARDANDO FRANCESCO, IL SACERDOTE.



BE', AMERIGO E' UN GANGSTER, QUINDI NON E' SCANDALOSO CHE NON PIACCIA A SUO FRATELLO PRETE, MA...





CONTINUATE A GUARDARE COSA SUCCEDDE, PER FAVORE. E' IMPORTANTE PER CAPIRE PERCHE' DICIAMO CHE QUESTA STORIA E' APOCRIFA.



NON VI PERDETE LO SGUARDO DI ODIIO TOTALE CHE ANTONIO - IL POLIZIOTTO, IL FRATELLO MINORE - RISERVA AD AMERIGO, IL MAGGIORE DEI FRATELLI FERRO.



NON VE NE ANDATE. MANCA ANCORA IL MEGLIO. OCCHIO A COSA SUCCEDDE.

SCUSATE IL RITARDO, MIEI CARI... MA STAVO GIRANDO UNA SCENA. SONO VENUTA NON APPENA LIBERA...



CATERINA - NOTA COME GIPSY BOONE - E' LA SORELLA ATTRICE. FA LA PARTE DEL MOSTRO IN QUEI FILM CON MUMMIE E LUCERTOLONI.



130







SI POTREBBE DIRE CHE LA COSA MIGLIORE CHE AME-  
RIGO FERRO POTREBBE FARE... SAREBBE MORIRE, NO?













## CAPITOLO DICIOTTESIMO

BE'... SE UNO VUOLE ANDARE A FONDO IN UNA STORIA COME QUELLA DEI FRATELLI FERRO, NON E' MALE DARE UNO SGUARDO A COLORO CHE SI SONO AVVICINATI A QUESTA FAMIGLIA IN UN MOMENTO DELLA LORO VITA...



CIOE'... DELLA LORO VITA E' UN MODO DI DIRE. SPECIALLYMENTE SE CI RIFERIAMO A FABIO LUPETTI, CHE DIO ABBA PIETA' DELLA SUA ANIMA.



MA COMINCIAMO DALL'INIZIO. IL GIOVANE CHE VEDETE, QUELLO CON LA MOSCA TRA GLI OCCHI, CONOBBE I FRATELLI FERRO QUANDO SIA LUI CHE LORO ERANO BAMBINI...



IL GIOVANE LUPETTI AVEVA IL VIZIO DI RUBARE I FICHI DALL'ALBERO DI ZIA ASSUNTA. ZIA DEI FRATELLI FERRO, INTENDO...

... E AD ALLORA RISALE LA SUA CONOSCENZA CON AMERIGO.



CON CARMELA FERRO, PORTO' AVANTI ALCUNI GIOCHI INFANTILI... COME QUELLO DEL DOTTORE E DELL'AMMALATA...



E CON FRANCESCO EBBE DEGLI INCONTRI CHE GLI SI FICCARONO IN TESTA.



A CATERINA FERRO, OGGI ATTRICE E NOTA COME GIPSY BOONE, GIUNSE A TOCCARE ALCUNE PARTI DEL CORPO DI QUELLE CHE SI COPRONO CON I VESTITI. FU QUANDO ENTRAMBI ERANO IN QUELL'ETA' CHE STA TRA LA PUBERTA' E L'ADOLESCENZA...



... QUEL GIORNO CONOBBE LA FURIA CIECA DI AMERIGO... E COMINCIO' A RISPETTARLO.



FABIO!... SUDICIO BASTARDO! NON TOCCARE MIA SORELLA... DISGRAZIATO, LURIDO, SCHIFOSO, FIGLIO DI UN CANE...



SOLO UNO DEI FRATELLI FERRO DIEDE QUALCHE MOMENTO D'ALLEGRIA A FABIO LUPETTI... IL PICCOLO ANTONIO...





POI LA FAMIGLIA DI FABIO CAMBIO' QUARTIERE. E PER MOLTI ANNI LUI NON SENTI' PIU' NOMINARE I FRATELLI FERRO.



FINO A QUEL GIORNO IN CUI STAVA AL BANCO NEL BAR DI SUO ZIO HENRY.



BUONA-SERA.



VOGLIO VEDERE HENRY.

NON C'E'.



QUANDO PARLI CON AMERIGO FERRO, DEVI DIRE...



... NON C'E', SIGNORE.



AMERIGO FERRO ERA UN GANGSTER DI RAZZA. SAPEVA INSEGNARE.



AVEVA PAZIENZA, APPLICAZIONE...



... E IMPARO' A USARE TUTTI GLI ATTREZZI DEL MESTIERE...



ALUNNO PRIVILEGIATO, FABIO COMINCIO' A GUADAGNARE MOLTO BENE...



... E GIUNSE PERFINO A CONQUISTARSI IL CUORE DEL PICCOLO FIGLIO DI AMERIGO...



... E DI SUA MOGLIE. LA DOLCE E PRUDENTE FILOMENA.



SI'... GRAZIE ALLA FAMIGLIA FERRO, LA FORTUNA SORRIDEVA A FABIO LUPETTI.



141





E IN UNA DI ESSE INCONTRO' UN RICORDO.



IL RINNOVATO INCONTRO CON LA PRIMA PELLE DI DONNA CHE AVESSSE TOCCATO FECE IMPAZZIRE FABIO LU-PETTI.





LE SCRISSE  
LETTERE D'A-  
MORE, LE CHIE-  
SE APPUNTA-  
MENTI, LE POR-  
TO' FIORI...



MA LEI GLI RISE IN FACCIA. IN NESSUN MODO VOLEVA  
AVERE A CHE FARE CON CHI ERA LEGATO A UN  
GANGSTER COME SUO FRATELLO.



ALLORA ENTRO' IN SCENA UN ALTRO FERRO... FRAN-  
CESCO, IL PRETE. CHE PRESTO' ORECCHIO ALLE CON-  
FESSIONI DISORIENTATE DEL POVERO FABIO, AL  
QUALE ORMAI L'AMORE AVEVA MANDATO UN PO' IN  
PAPPA IL CERVELLO.



MA LO SFOGO  
NON GLI  
SERVI' A MOL-  
TO. LA DISPE-  
RAZIONE CON-  
TINUAVA, DE-  
VASTANTE.



CIO' LO PORTO' A DISTRARSI NEL  
LAVORO...



... E QUESTE DISTRAZIONI FECE-  
RO COMPARE INELLA SUA VITA...



... UN ALTRO FERRO... ANTONIO...  
RICORDATE? QUELLO CHE AVEVA  
DATO QUALCHE MOMENTO DI  
GIOIA A FABIO DA BAMBINO...



143

AMERIGO E ALTRI OPERATORI DEL SETTORE IN CUI FABIO LAVORAVA SI PREOCCUPARONO MOLTO... FABIO SAPEVA TROPPO...



... COSI' TUTTI TEMEVANO CHE SI LASCIASSE SCAPPARE QUALCOSA CHE NON DOVEVA... PER QUESTO ASSUNSERO UN AVVOCATO FAMOSO, CHE RIUSCIVA SEMPRE A TIRAR FUORI SOTTO CAUZIONE I SUOI CLIENTI...

INSOMMA, DEI CINQUE FRATELLI FERRO DELLA SUA INFANZIA, QUATTRO ERANO RICOMPARSI NELLA SUA VITA ADULTA...



MANCAVA SOLO LA SECONDA FEMMINA, CARMELA...



MA NON VI PREOCCUPATE...



... ECCOLA QUA. INTENTA A METTERE FINE ALL'INTERVENTO DELLA FAMIGLIA NELLA NON LUNGA VITA DI FABIO LUPETTI.



PERCHE' QUELLA DEI FERRO E' UNA FAMIGLIA COMPLETA.



## CAPITOLO DICIANNOVESIMO





















## CAPITOLO VENTESIMO













... E POI C'E' RICUTTI, CHE CONTINUA A NON PAGARCI IL LIQUORE CHE ABBIAMO PORTATO NEL SUO BAR DUE MESI FA...









## CAPITOLO VENTUNESIMO



"MA NESSUN EDITORE HA VOLUTO PUBBLICARE NEANCHE UNO DEI MIEI ROMANZI... DICONO CHE MANCANO DI CREDIBILITA'. CHE LE COSE CHE RACCONTO NON SONO VEROSIMILI..."



"HO GIA' SCRITTO TRE ROMANZI SULLE COSE CHE HO VISTO, ASCOLTATO O SCOPERTO SU QUESTI CINQUE FRATELLI ORFANI, GIUNTI QUI A NEW YORK BAMBINI, DALL'ITALIA... E COSTRETTI A SOPRAVVIVERE..."



"INVECE E' TUTTO VERO. E IO LO RICORDO BENE, PERCHE' L'HO VISSUTO O ME L'HA RACCONTATO GENTE ONESTA E SENZA L'IMMAGINAZIONE PER MENTIRE. E SO CHE E' TUTTO ACCADUTO VERAMENTE, ANCHE SE A PRIMA VISTA PUO' SEMBRARE GROTTESCO E UN PO' RIDICOLO..."



"LA PRIMA A PARLARE DI COCO' AI FRATELLI FERRO FU ZIA ASSUNTA, LA POVERA VECCHIA CHE AVEVA CRESCIUTO ED EDUCATO TUTTI E CINQUE AL LORO ARRIVO IN AMERICA..."











... LEI AVEVA DETTO CHE...



MI SCU-  
SI. AGLI  
ORDINI,  
PADRO-  
NE.











"HO HO RICOSTRUITO LA STORIA A PARTIRE DAI DENTI PERSI DA FILOMENA, DA CERTE LETTERE CHE HO RUBATO DA UN CASSETTO DOPO LA MORTE DI ZIA ASSUNTA E..."



"... E DAL RACCONTO DELLA STESSA COCO', CHE HO CONOSCIUTO CINQUE ANNI FA A SAN FRANCISCO..."



## CAPITOLO VENTIDUESIMO









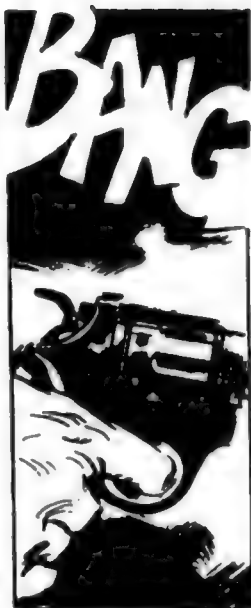










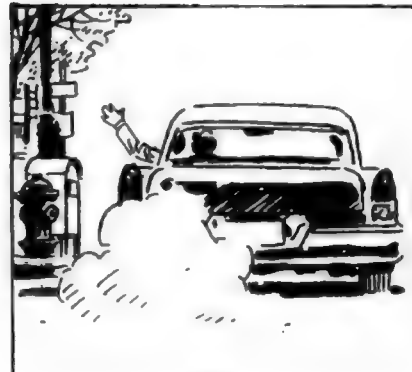


## CAPITOLO VENTITREESIMO

MI CHIAMO JAMES RICCI, HO QUARANTATRE' ANNI E UNA VITA TRANQUILLA, SENZA SOPRASSALTI.



NON VIVO MALE. HO FORMATO UNA FAMIGLIA SOLIDA, CON UNA MOGLIE NE' TROPPO STUPIDA NE' TROPPO INTELLIGENTE, CHE PARLA A VOCE BASSA E LITIGA PIU' FACENDO SILENZIO CHE GRIDANDO. COSA DI CUI RINGRAZIO TUTTI I GIORNI IL SIGNORE.



LAVORO COME SCENEGGIATORE DI UN SERIAL TELEVISIVO... UNA DI QUELLE SIT-COMEDY FAMILIARI, CHE IN QUESTI ANNI CINQUANTA VANNO MOLTO DI MODA.



NON MI COSTA NIENTE COSTRUIRE IN SERIE QUESTI DIALOGHI UN PO' SCEMOTTI DA FAMIGLIA-AMERICANA-TIPO. NON CI CREDO PER NIENTE, MA MI VENGONO FACILI. A VOLTE DO ANCHE UNA MANO A UN VECCHIO AUTORE CHE MI PORTA RICORDI DEL PASSATO.



BUONGIORNO, SIGNOR BARTON.

AH, JAMES... PER FORTUNA SEI ARRIVATO...

HO UN PROBLEMINO CON QUESTA SCENA... IL FIGLIO LITIGA CON LA MADRE E SE NE VA SBATTENDO LA PORTA... NON TI VIENE UNA BATTUTA SPIRITOSA?

VEDIAMO... LEI DICE... TI RINCHIUDI NELLA TUA CAMERA?... E LUI RISPONDE... NO. MANGIO UN GELATO ALLA FRAGOLA.



OH, GRAZIE, JAMES... IH... IH... DAVVERO DIVERTENTE...

HMM...

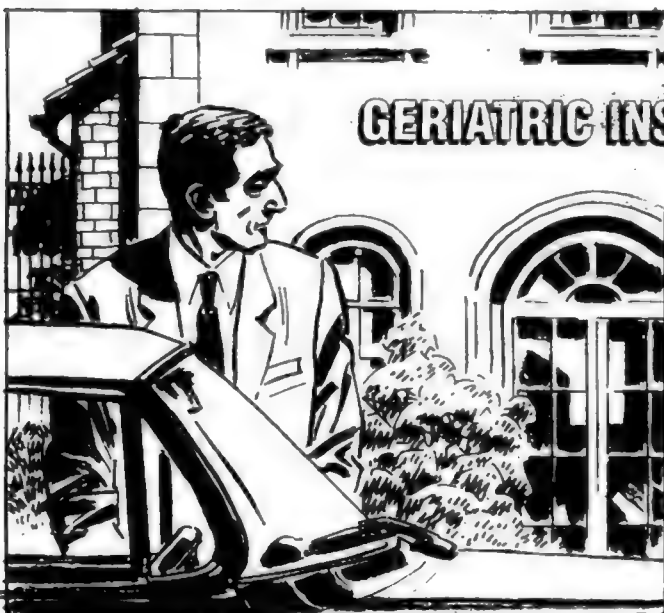
HO DIMENTICATO DI DIRVI CHE LE BATTUTE CHE MI VENGONO NON MI FANNO RIDERE NEANCHE UN PO'.







- Ti piace il mio nuovo vestito, Thelma?  
- Ah, per un momento ho pensato che fossi un divano che camminava.

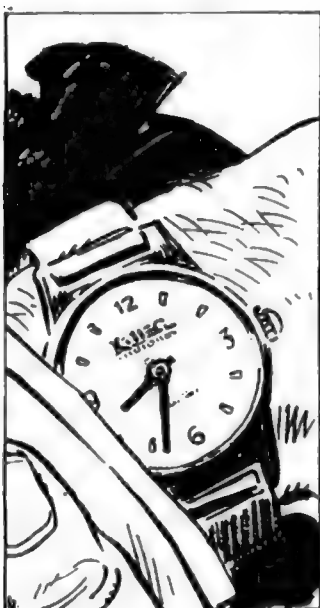














## CAPITOLO VENTIQUATTRESIMO

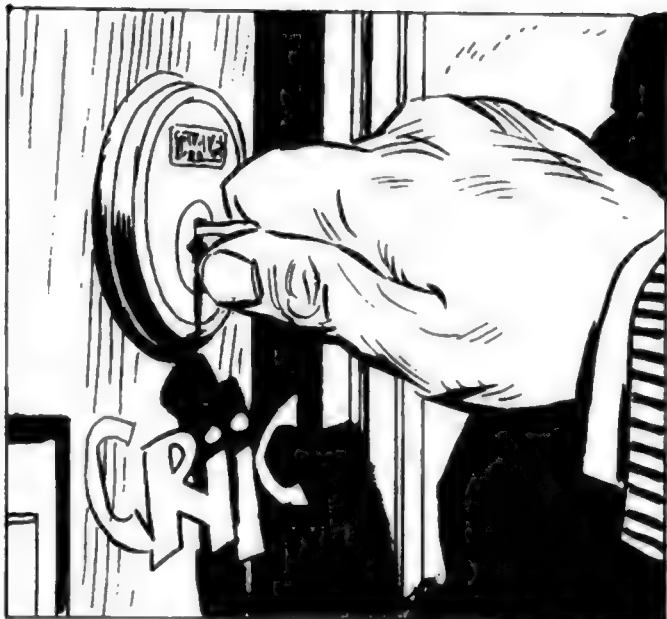












MA... ZUCCONI?...  
MI STAVI ASPET-  
TANDO?... COME  
POTEVI SAPERE  
CHE SAREI VENU-  
TO OGGI?

NON LO SAPEVO, AMERIGO  
FERRO...



... MA DA TRENT'ANNI SAPEVO  
CHE UN GIORNO O L'ALTRO SA-  
RESTI ARRIVATO.

COSI' TI HO  
ASPETTATO...  
OGNUNA DI  
QUESTE FOT-  
TUTE NOTTI...  
TI HO ASPET-  
TATO.







E' MEGLIO SE MI PRENDO QUESTI DOLLARI... COSI', NESSUNO VERRA' A SAPERE CHE CI SIAMO RIDOTTI IN QUESTO STATO DEPLOREVOLE...



NEANCH'IO.

E LUI?



DIGLI CHE MI TAGLIEREI LA LINGUA... PIUTTOSTO DI DIRE UNA PAROLA, ZIO!



E' LA VERITA'. LASCIALO VIVERE.

HMM... SOLO PERCHE' ME LO CHIEDI TU.



COSA SONO STATI QUEGLI SPARI?

NO... EH... EH... NIEN-TE... MIO ZIO E IL SUO AMICO ZUCCONI STAVANO RICORDANDO LA LORO INFANZIA E HANNO FATTO ESPLODERE DUE PETARDI...



HMM... SEI SVELTO A INVENTARE BALLE...



AH, GIA'... DIMENTICA-VO CHE SEI UNO SCRITTORE.



## CAPITOLO VENTICINQUESIMO









... NON E' CHE TI  
FERMERESTI UN AT-  
TIMO E LO CHIAME-  
RESTI DA QUEL TE-  
LEFONO?

NON VUOI PARLARGLI  
TU?



NO. PREFERISCO SE LO FAI TU, JAMES. PUOI DIRGLI  
CHI SEI E SPIEGARGLI CHE SONO UN POVERO VECCHIO  
INVALIDO CHE VIVE IN UN OSPIZIO... CHE MI PIACE-  
REBBE VEDERLO E PARLARE CON LUI... FOSSE PURE  
UNA VOLTA SOLA... PRIMA DI MORIRE...



OKAY...  
ASPETTA  
UN MOMEN-  
TO.



PRON-  
TO?

SALVE... PARLA JAMES RICCI, IL FIGLIO  
DI CARMELA FERRO... VORREI PARLARE  
CON FILOMENO FERRO...



MA... E' CADUTA LA  
LINEA?



NO. NON E' CADUTA...  
SONO RIMASTO MUTO  
PER LA SORPRESA...  
ERA TANTO TEMPO CHE  
NON AVEVO NOTIZIE DI  
NESSUNO DELLA MIA  
FAMIGLIA... CHE VUOI,  
CUGINO JAMES?

VOGLIO DIRTI CHE TUO  
PADRE... MIO ZIO AMERI-  
GO... E' MOLTO VECCHIO,  
MOLTO AMMALATO... E  
MOLTO DESIDEROSO DI  
VEDERTI...







UN UOMO COME ME, CHE HA PRO-  
VATO L'ENORME ECCITAZIONE DI  
TORTURARE, FERIRE E SOPRAT-  
TUTTO UCCIDERE...



... TI CHIEDO PER FAVORE DI POR-  
TARMI DA ZUCCONI... VOGLIO  
PIAZZARGLI UNA PALLOTTOLA  
TRA GLI OCCHI...









## CAPITOLO VENTISEIESIMO

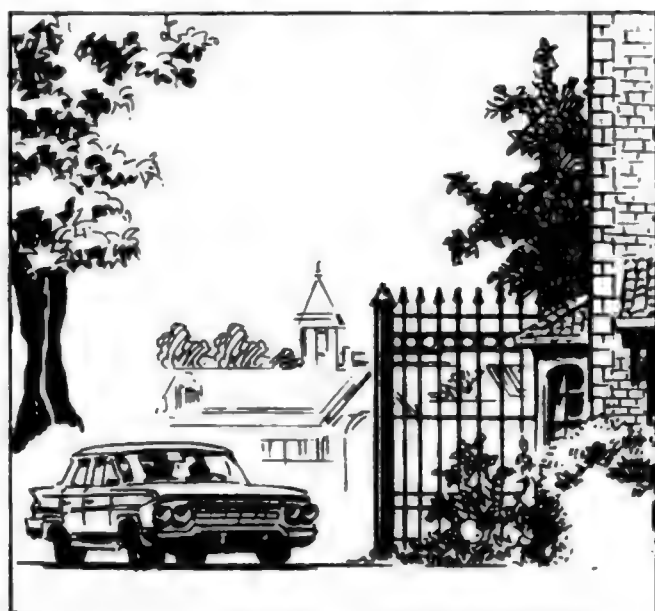
QUANDO L'HO RIPORTATO IN CAMERA SUA, NELLA CASA DI RIPOSO, MIO ZIO AMERIGO SI E' ADDORMENTATO DI COLPO. EVIDENTEMENTE UCCIDERE TRE POVERE PROSTITUTE A CASO GLI E' SERVITO DA TRANQUILLANTE, DA SONNIFERO...



IO, INVECE, TEMO CHE NON RIUSCIRÒ A DORMIRE IN PACE PER MOLTO TEMPO.



201







E LO UCCISE PERCHE' SAPEVA CHE SOTTO LA SUA APPARENZA DI AGNELLO SI NASCONDEVA UN'ANIMA SUPERBA E MALVAGIA...



"... E NON SO SE SAI CHE TUA ZIA CATERINA, QUELLA CHE FACEVA L'ATTRICE CON IL NOME DI GIPSY BOONE, IN QUEI TEMPI DEL SUO TRAMONTO COME DIVA, BEVEVA COME UNA SPUGNA..."



"PER TUTTI QUEGLI ANNI, OGNI TANTO, IN QUALCHE DATA IMPORTANTE PER LA FAMIGLIA, TUTTI NOI FRATELLI CI RIUNIVAMO..."







**AIUTO! AMERIGO MI...**

**... VUOLE VIOLENTARE!**



205









**GHH... NON... RESPI... ROOGHHH...**



## CAPITOLO VENTISETTESIMO





















## CAPITOLO VENTOTTESIMO













UN AL-  
TRO.

CHE TI SUCCED-  
E, AMERIGO? QUAL-  
CHE PROBLEMA  
SERIO?

SERISSIMO.

NON TROVO  
UN MOTIVO  
IMPORTANTE  
PER DARE  
UNA BELLA  
SPOLVERATA  
A MIA MO-  
GLIE.

MA FORSE TU MI PUOI  
AIUTARE, HANK... HO  
UN'IDEA...



MI FAI UN FAVORE DA AMICO... E TI GUADAGNI UNA  
BUONA PAGA... ASCOLTA... VAI A CASA MIA TRAVE-  
STITO DA POSTINO... SUONI E... QUANDO LEI TI APRE  
LA PORTA...



... SPARI UNA  
BELLA RAFFICA  
DI MITRA CON-  
TRO TUTTO  
QUELLO CHE C'E'  
IN SALOTTO E  
POI TE NE VAI.

E TUTTO QUESTO PER-  
CHE'?



PERCHE' IO, AL RITORNO,  
POTRO' GONFIARLA DI  
BOTTE PER ESSERE STA-  
TA TANTO STUPIDA DA  
APRIRE LA PORTA A UNO  
SCONOSCIUTO.

SEI DAVVERO FUR-  
BO, AMERIGO... UN  
ALTRO WHISKY?



221











## CAPITOLO VENTINOVESIMO

















... IN TUTTA LA SUA MAGNIFICENZA LUSSURIOSA...









## CAPITOLO TRENTESIMO







MI CHIAMO SCOTT, SONO SCRITTORE E DA UN PO' HO PERSO L'ISPIRAZIONE... NON RIESCO A SCRIVERE... NON HO NIENTE DA RACCONTARE.



FORSE, SE MI MASCHERASSI COME TE, LA GENTE MI RACCONTAREBBE UN BEL MUCCHIO DI PORCHERIE INTIME... E ALLORA AVREI QUALCHE BUONA STORIA...



E VUOI UCCIDERTI PER QUESTO, SCOTT?

POSSONO ESSERCI ALTRI MOTIVI, MA FONDAMENTALMENTE E' COME TI HO DETTO...



SE AVESSI UNA BUONA STORIA, FORSE... SCRIVENDOLA DIMOSTREREI CHE LA VITA VALE QUALCOSA...

UNA BUONA STORIA?... IO CREDO DI AVERNE UNA...



MA E' TROPPO... TROPPO SENTIMENTALE... E TU NON SEI IL TIPO SENSIBILE, VERO?

RACCONTALA... PROVARE NON COSTA NIENTE.



IL PERSONAGGIO SI CHIAMA JOHN... IL SUO COGNOME NON CONTA... DA POCO L'HANNO LICENZIATO DALLA FABBRICA...



"IN UNA MATTINA COME QUESTA SUA MOGLIE MUORE IN OSPEDALE. TUBERCOLOSI. PUOI IMMAGINARTI IL QUADRO..."



"JOHN NON RIESCE A STACCARSI DAL LETTO DELLA MOGLIE. LA SOLITUDINE GLI PICCHIA IN TESTA COME UN MATTONCINO..."



"JOHN ESCE IN STRADA. GUARDA IL CIELO COME IN CERCA DI UNA SPIEGAZIONE. MA IL CIELO NON GLI DICE NIENTE..."



"CAMMINA PER QUALCHE ISOLATO. SI FERMA DAVANTI A UNA VETRINA CHE ESPONE PISTOLE E FUCILI..."



"OSSERVA I DIVERSI MODELLI, I DIVERSI CALIBRI. SI PRENDE IL SUO TEMPO PRIMA DI ENTRARE NEL NEGOZIO..."



"MA POI ENTRA."



"E QUANDO ESCE, LA SUA IDEA COMINCIA A CONCRETIZZARSI. ADESSO NON HA NIENTE DA PERDERE. GLI BASTA FARE UN GESTO SOLO. L'ULTIMO."



"CAMMINA ANCORA UN PO' PER LE STRADE. C'E' QUALCOSA CHE NON GLI PIACE IN TUTTO QUESTO... CHE NE SARA' DI TWIN QUANDO LUI SI SARA' FATTO SALTARE LE CERVELLA?..."



"TWIN E' IL SUO CANE."

VIENI CON ME, TWIN... DOBBIAMO FARE UNA COSA..."



VIENI... SU...



ECCO... SIAMO ARRIVATI...



QUESTO E' UN BUON POSTO, TWIN.



237

SEI UN BEL CANE, TWIN.  
QUALCUNO TI PORTERA' A  
CASA SUA.



"TWIN GUARDA IL PADRONE. E' UN CANE, NON UN IDIOTA."



COSA GUARDI? QUALCUNO TI PRENDERA' E TI DARA' UNA VITA MIGLIORE, STUPIDO...

LO FACCIÒ PER IL TUO BENE.

MI DISPIACE...



TWIN CONTINUA A GUARDARLO. FORSE MUGOLA UN PO'. E' UN CANE, NON UN IDIOTA."



HO CAPITO...  
VUOI CHE PRIMA  
TI TROVI UNA  
CASA...



HMM...  
QUELLA  
DONNA...



238





"JOHN COMINCIA A SPIEGARE ALLA DONNA LA SITUAZIONE. PRIMA DI UCCIDERSI VUOLE METTERE AL SICURO IL POVERO TWIN. LA DONNA ESITA. NON LE PIACCONO I CANI... E PRENDE TEMPO..."





## CAPITOLO TRENTUNESIMO





IO L'HO SAPUTO MOLTO TEMPO DOPO, JAMES. DALLE CONFIDENZE DI ALCUNI RAGAZZI CHE PARLAVANO TROPPO... MA SENZA DUBBIO IL GRANDE AMORE NELLA VITA DI TUA MADRE FU MC INERNEY...



UNO CHE CHIAMAVANO CACATINA DI MOSCA... O, PER ABBREVIARE, MOSCA... ANCHE SE IGNOTO L'ORIGINE DEL SOVRANOME...







FU COME UNA  
CHIAVE CHE TROVA  
LA SERRATURA GIU-  
STA... TANTO CHE LA  
SERRATURA NON  
AVREBBE PIU' ACCET-  
TATO NESSUN'ALTRA  
CHIAVE TRA TUTTE  
QUELLE DELL'UNIVER-  
SO... NON SO SE AF-  
FERRI LA MIA POETICA  
METAFORA...

CERTO CHE LA CAPISCO... E  
COSA SUCCESSE POI?



TE LO DICO SE  
MI COMPRI UN  
GELATO GI-  
GANTE, CARO  
NIPOTE.

MA... ZIO AMERIGO... HAI APPENA  
MANGIATO COME NON HO MAI VI-  
STO MANGIARE NESSUNO... TI  
FARA' MALE...



ALLORA NON TI  
RACCONTO NIENTE.



QUELLO TRA MOSCA E  
CARMELA FU UN LUN-  
GO, APPASSIONATO  
ROMANZO... FINCHE',  
UN GIORNO...



E TU CHE VUOI?

MI MANDA SHAGERTY.















# CAPITOLO TRENTADUESIMO







"... COSÌ, IN UN MOMENTO IN CUI ERO RIUSCITO A CORROMPERE I PEZZI GROSSI DELLA POLIZIA DI NEW YORK, MI VENNE L'IDEA..."

"USAI COME ESCA UNA DONNA, CHE LO FECE INNAMORARE..."





"... ANDO' A CASA SUA E LO DISINTEGRO' A LETTO..."



"... E QUANDO LUI  
SI ADDORMENTO'  
COME UN TRONCO,  
GLI MISE DELLE  
BUSTE NEL COMO',  
TRA LE MUTANDE  
E I CALZINI..."



"POI MI AVVISO' E IO AVVERTII A MIA VOLTA IL CAPO DEL  
DISTRETTO, CHE BUSSO' ALLA PORTA DI ANTONIO..."



HMM... CHE  
SUCCEDÉ?...

MA... CAPI-  
TANO PIP...  
COME MAI  
LEI QUI?

C'E' UNA DENUNCIA  
CONTRO DI TE,  
AGENTE FERRO.  
SCRIVONO CHE HAI  
RAPPORTI CON I  
GANGSTER DELLA  
CITTA'... E CHE TI FAI  
PAGARE DA QUEI  
CRIMINALI...



MA... NO... IO  
NON HO MAI...

ALLORA NON TI DISPIACE SE  
CI GUARDIAMO UN PO' IN GI-  
RO?...



HMM... SONO  
CURIOSO DI  
SENTIRE COME  
ME LE SPIEGHI  
QUESTE,  
AGENTE FER-  
RO.



251





"TU SAI CHE IO SONO SEMPRE STATO INNAMORATO DI CATERINA... ADESSO POSSO DIRLO PERCHE' NOI VECCHI NON SIAMO COSTRETTI A NASCONDERE NIENTE..."

"CREDO DI POTER Affermare CHE NESSUNA DONNA MI HA MAI ATTRATTO COSI'..."







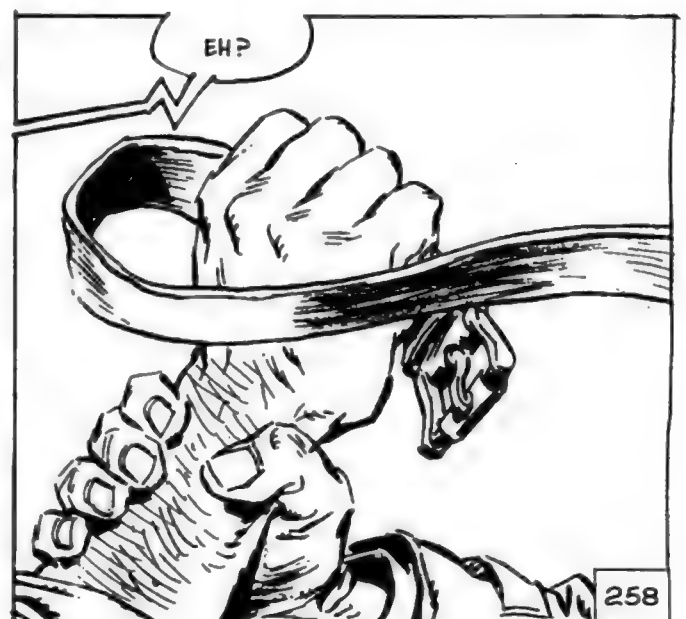






## CAPITOLO TRENTATREESIMO









PERCHE' FORSE RUBANDO OTTIENE IN POCHI MINUTI QUELLO CHE SUO PADRE NON GUADAGNA IN UN ANNO DI FATICHE...

VOLEVO RACCONTARTI UNA COSA CHE MI E' CAPITATA ANNI FA...

MA NON E' DI QUESTO CHE VOLEVO PARLARTI...

LE GIURO CHE SONO FEDELE, PADRE... CHE NON L'HO MAI TRADITO... MA MIO MARITO E' TERRIBILMENTE GELOSO... MI CHIUDE IN CASA PRIMA DI ANDARE AL LAVORO E MI APRE QUANDO TORNA...

IO HO AVUTO UN'IDEA... MI SONO FATTA FARE UNA COPIA DELLA CHIAVE...

COSI' HO TROVATO UN LAVORO... CUCIVO PER UN SARTO...

E QUANDO MIO MARITO MI HA SCOPERTA...

... MI HA PICCHIATA DI NUOVO.

NON HAI ALCUN PECCATO DA CONFESSIONE, NORA...

MA PREGA LO STESSO.

E ALLORA?

PENSAI CHE PREGARE NON BASTAVA... MA NON GLIELO DISSI...

LA SERA STESSA ANDAI A CERCARE IL MARITO DI NORA...



QUESTA E' UNA CASA PERBENE, PADRE. NON ABBIAMO BISOGNO DEL PRETE PER RISOLVERE I NOSTRI PROBLEMI...



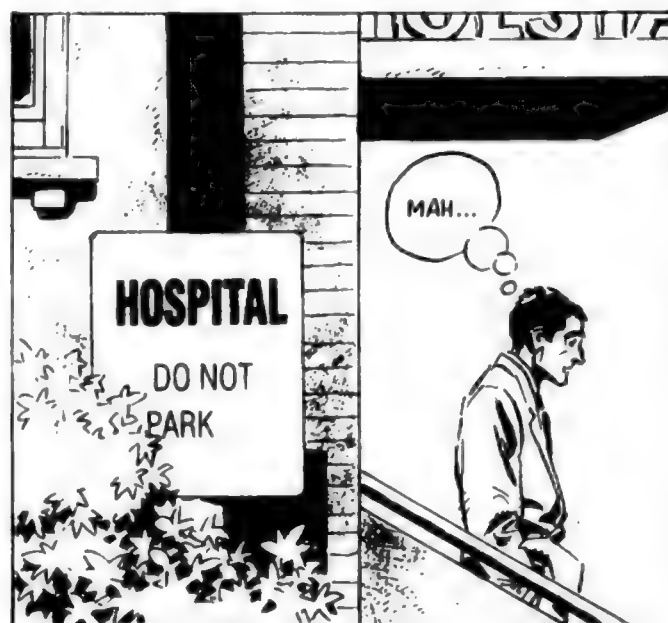
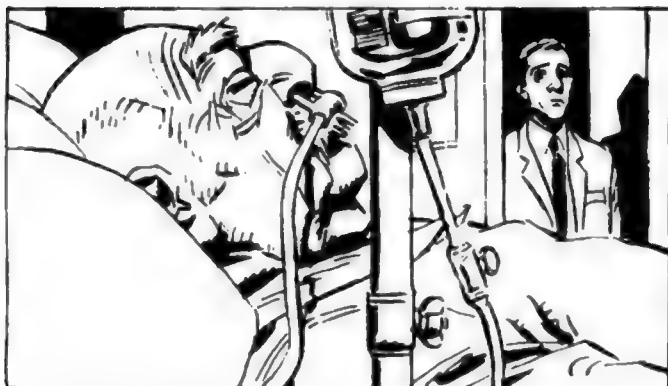








## CAPITOLO TRENTAQUATTRESIMO



NELLA SOLITUDINE DEL BAR, I PENSIERI MI CORRODONO L'ANIMA...





L'UNICA CHE LA CRITICA, ANNI DOPO, PARAGONO' A LON CHANEY E BORIS KARLOFF.







MI PIACE. MI PIACE VEDERLA IN TIVU', CON QUELLA VOCE STRIDULA CHE FINALMENTE LA GENTE APPREZZA.



SÌ. FINALMENTE TUTTI - MA PROPRIO TUTTI - AMANO LA VECCHIA SIGNORA DEL TERRORE. E LEI, IN QUESTO SUO TRAMONTO, STA FINALMENTE CONOSCONDO LA FAMA.















IN EDICOLA DAL  
**26 LUGLIO**

# **I GIGANTI DELL'AVVENTURA**

# **LOCO CHAVEZ** 6

DI CARLOS TRILLO  
E HORACIO ALTUNA

L'ULTIMO CONCLUSIVO  
APPUNTAMENTO CON LA  
DIVERTENTE UMANITA' DI UN  
PERSONAGGIO CULT DEL  
FUMETTO INTERNAZIONALE

UN VOLUME  
DA NON PERDERE  
**268 PAGINE**  
€8,50







ISSN 1591-5077



9 771591 507001

20034>